

■ **RECUPERO**

Torino, Nunes vince il Forte di Fenestrelle

VOCI A PAGINA **2**



■ **INNOVAZIONE**

Social housing firmato 5+1AA con Kipar a Mestre – Ipostudio presenta gli alloggi modulari

SERVIZI A PAGINA **5**

■ **STUDI EMERGENTI**

Da Bolzano all'Austria: grazie ai privati i giovani Monovolume fanno il pieno di cantieri

ODDO A PAGINA **11**

■ **MATERIALI E TECNOLOGIE**

Il comfort si sposa con minori consumi: a Milano avanza il quartiere verde di Cabassi

FIORDALISI E BELLATRECCIA SERVIZI A PAGINA **15**

## Il Comune vara tre concorsi di progettazione per rigenerare due aree strategiche della città **Livorno, sviluppo con l'architettura** *Leva sul design per agganciare il treno dei fondi europei*

Una sinergia di fondi statali ed europei per fare di Livorno la «città delle opportunità». È questa la strategia messa in atto dal Comune toscano che nei giorni scorsi ha lanciato tre concorsi di progettazione con un montepremi complessivo di 340mila euro per rigenerare altrettanti

**LE MAXIGARE APERTE**

**325mila €**  
MONTEPREMI

Rfi, Stazione Av Vesuvio Est  
Termine: 27/10/08

**180mila €**  
MONTEPREMI

Sede della Provincia di Modena  
Termine: 11/12/2008

**94mila €**  
MONTEPREMI

Campus per l'Università degli studi di Udine  
Termine: 20/11/2008

**89mila €**  
MONTEPREMI

Ponte sull'Arno  
Termine: 24/11/08

**70mila €**  
MONTEPREMI

Nuovo quartiere fieristico di Cagliari  
Termine: 29/01/09

parto-città-ferrovia». Opere per un valore di circa 48,5 milioni, di cui dall'Unione europea, che finanzia fino al 60%, potrebbero arrivare a Livorno quasi 30 milioni.

Le tre gare rientrano in un'operazione di trasformazione urbana che Livorno sta portando avanti grazie al Programma innovativo in ambito porti e stazioni (Piau) finanziato dal ministero delle Infrastrutture, e cogliendo l'occasione dei finanziamenti comunitari 2007-2013. Livorno ha tracciato il perimetro del Piau come fulcro strategico da cui si origina l'ambito territoriale del Piano integrato urbano di sviluppo sostenibile (Piauss, strumento per l'accesso ai fondi).

Integrazione di fondi e obiettivi condivisi tanto dai soggetti pubblici che dai privati interessati all'operazione che si esplicita attraverso l'individuazione di as-



**1. FORTE S. PIETRO**

**80mila euro**

PRIMO PREMIO

La gara in una sola fase prevede la riqualificazione del Forte San Pietro, recuperando fabbricati e aree pertinenti all'ex macello,

come polo espositivo del sistema museale e delle produzioni enogastronomiche e artigianali. Ai progettisti si chiedono soluzioni capaci di ricucire il porto al tessuto urbano. Previsti anche 10mila euro per i rimborsi spesa.



**4. BARRIERA FIORENTINA**

In una quarta area, nel comparto Barriera Fiorentina, partirà a breve un avviso di manifestazione di interesse per la riqualificazione della piazza e del complesso doganale.



**2. DOGANA D'ACQUA**

**140mila euro**

PRIMO PREMIO

Maxi premio per restaurare e ricostruire l'immobile del complesso edilizio della Dogana d'Acqua per destinazioni connesse

a funzioni d'eccellenza del polo della logistica. Ai progettisti si chiede di valorizzare le strutture esistenti privilegiando soluzioni «leggere». Il montepremi include una somma di 20mila euro destinata ai progetti più meritevoli.



**3. COMPLESSO EX PIRELLI**

**80mila euro**

PRIMO PREMIO

Oggetto della gara, in un solo grado, è la riqualificazione del complesso industriale ex Pirelli che diventerà parte del polo

archivistico livornese (archivio, laboratori digitali e di restauro, sale studio, uffici e sala multimediale e servizi). Oltre al premio per il vincitore è prevista anche una somma di 10mila euro a titolo di rimborso spese.

si di intervento specifici: logistico, tecnologico, culturale, turistico, ambientale e di sviluppo economico. «Per partecipare al bando regionale, per l'ammissibilità della proposta Piauss di Livorno – spiega Maria Nicola Tragni, architetto del Comune – l'amministrazione ha individuato un perimetro e due principali idee-programma: l'offerta turistico-culturale della città-porto e il distretto della ricerca e della logistica».

Il risultato sono tre maxi-gare di progettazione in una città di 70mila abitanti che non lanciava un concorso di architettura da 50 anni. «Per partecipare alla gara regionale – continua Tragni –, Livorno ha scelto di dotarsi di progetti preliminari di qualità lanciando dei concorsi rivolti ad architetti e ingegneri. Sarebbe stato limitante fermarsi a una selezione

interna, quindi si è optato per una gara che metta a confronto le idee. Denominatore comune delle tre aree di progetto è la riqualificazione di aree degradate, ex fabbriche o aree di cerniera tra terra e mare; la destinazione culturale e logistica; il mix di usi».

I sei bandi sono pubblicati sul sito Internet della rete civica e il termine per l'iscrizione è fissato per il 30 novembre.

L'impegno del Comune toscano non si conclude con le tre gare: a breve infatti sarà pubblicato anche un avviso di manifestazione di interesse per la riqualificazione del comparto Barriera Fiorentina (piazza e complesso doganale). ■

PAOLA PIEROTTI

@ www.comune.livorno.it

da oggi il software per l'edilizia ha una marcia in più

**STRVISION**

SEMPLICE AFFIDABILE INNOVATIVO COMPLETO

RICHIEDI SUBITO UNA DEMO AL NUMERO VERDE 800.462.223 OPPURE SU WWW.STRVISION.IT

CON IL SOFTWARE STRVISION PER I TIRAZZI

Strumenti del Gruppo

EMERGENTI

Premi e già molte realizzazioni all'attivo per il giovanissimo studio altoatesino

# Monovolume fa il pieno di cantieri

*Tra i committenti soprattutto società private – Lavori in corso in Austria, a Milano e Bolzano*

**I** Trentino Alto Adige si rivela sempre più fucina di giovani architetti di talento, molto spesso giovanissimi, che oltre a essere dotati di originalità e vocazione innovativa, riescono anche a realizzare le proprie idee. Le mettono in piedi, danno loro anima e corpo. È il caso di Patrik Pedó e Juri Pobitzer, classe '73 e '74 rispettivamente, che, dopo essersi laureati alla facoltà di Architettura di Innsbruck, hanno fondato a Bolzano nel 2003 «monovolume», il proprio studio di architettura.

Cinque premi, oltre dieci partecipazioni a mostre e conferenze, pubblicazioni soprattutto all'estero, i monovolume sono forti soprattutto nel settore del terziario. Hanno realizzato e stanno portando a compimento edifici per uffici nei quali chiunque vorrebbe lavorare, strutture complesse e articolate, che a tratti esprimono citazioni formali e influenze di una certa architettura del centro Europa, dotate di «senso della città», capaci di stabilire interazioni con il tessuto urbano e con le dinamiche del contesto.

I migliori lavori, che poi sono anche quelli portati a termine, sono senza dubbio l'edificio Rotho Blass (Cortaccia, 2004) e il Blaas (Bolzano, 2006). Il primo ospita un'azienda attiva nel campo della vendita all'ingrosso di sistemi di fissaggio e macchine per la carpenteria in legno. La sua energia stereometrica si lega a due materiali distinti, il legno e il vetro: l'azienda conferma così la sua vocazione nel trattamento di materiali tradizionali, ma al tempo stesso si dichiara all'esterno attraverso un manto trasparente che la avvolge su due lati. Il secondo è la sede di un'azienda elettromeccanica: l'edificio ripropone il dialogo fra materiali opachi e materiali trasparenti, fra masse permeabili e masse che tendono a celare il loro interno. L'edificio si insedia nel contesto urbano ponendosi come nuova icona, come simbolo di rappresentanza del marchio.

In fase di fine lavori è l'edificio per «manet beyond design», a Mieders, in Austria. L'azienda è conosciuta per la propria gamma di



FOTO: OSKAR DA RIZ



## DOBPIO REGISTRO VINCENTE

Due immagini della nuova sede della Blaas di Bolzano. L'azienda è attiva nell'elettromeccanica e nelle attrezzature da cantiere. L'edificio trae forza dalla contrapposizione tra la parte completamente vetrata e la massa permeabile solo in parte.

## EFFETTO TRASPARENZA

A destra la sede Rotho Blass a Cortaccia (Bz) si sviluppa su 3.700 mq per 24.000 mc, con 1.500 mq di superficie vetrata.



## IN STUDIO DAL 2003

Da sinistra: Patrik Pedó e Juri Pobitzer, fondatori dello studio monovolume aperto nel 2003.



FOTO: OSKAR DA RIZ



porte girevoli e scorrevoli. «Il tema del movimento che si riscontra nel logo dell'azienda rappresenta la base del progetto», spiegano i progettisti.

In corso di realizzazione l'edificio per Eurotekna, a Milano, im-

presa del settore immobiliare, ancora Fruity con sede a Bolzano-Sigmundskron, operante nello smercio di frutta e verdura, e la nuova sede di Giacomuzzi, un'impresa di installazioni idrauliche specializzata nell'impiego e nello

sviluppo di tecnologie ecologiche. Ognuno di questi progetti procede attraverso un linguaggio orientato al dinamismo, caratterizzato dalla determinazione ad assorbire e a restituire l'energia proveniente dei tessuti urbani adiacenti. In que-

sto senso, l'architettura di monovolume può dirsi ancorata alla città, capace di generare con essa nuove formule di interferenza e di convivenza. ■

FRANCESCA ODDO



## IN AUSTRIA DOMINA IL TEMA DEL MOVIMENTO

A sinistra il rendering della sede di un'azienda austriaca attiva nella produzione di porte girevoli e scorrevoli. «Il tema del movimento – spiegano i progettisti – è stata la fonte di ispirazione del progetto». A destra la nuova sede dell'azienda Giacomuzzi.



FOTO: STEFANO BORGHI

## A MILANO CON LA SEDE EUROTEKNA

A sinistra una foto dell'edificio progettato per conto della società Eurotekna di Milano operante nel campo dello sviluppo immobiliare. A destra il progetto della sede dell'azienda Fruity di Bolzano, attualmente in corso di costruzione.

